

VEGLIA di PREGHIERA
S.A.V. Vicariato di Budrio 02 settembre 2024
Canto d'ingresso e per l'esposizione del Santissimo

Il Signore è il mio Pastore

Il Signore è mio pastore,
nulla manca ad ogni mia attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino.
mi sostieni col tuo vincastro

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo
il mio calice è colmo di ebbrezza

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Cel. -Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Ass. **Amen.**

Let. – Riprendiamo questi primi lunedì con i consueti momenti di ascolto della parola di Dio, qui davanti a Cristo Eucarestia. Chiediamo la grazia di allargare il nostro cuore per contemplare la Sua presenza in mezzo a noi.

Preghiamo

O Dio, fonte di ogni comunione, nessuno ha nulla da dare ai fratelli se prima non comunica con te: donaci il tuo Spirito, vincolo di perfetta unità, perché ci trasformi nell'unità nuova libera e unita nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati. (1, 1-2 6-10)

Paolo, apostolo non da parte di uomini, né per mezzo di uomo, ma per mezzo di Gesù Cristo e di Dio Padre che lo ha risuscitato dai morti, e tutti i fratelli che sono con me, alle Chiese della Galazia.

Mi meraviglio che così in fretta da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo passiate ad un altro vangelo. In realtà, però, non ce n'è un altro; solo che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Orbene, se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anàtema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il favore degli uomini che intendo guadagnarvi, o non piuttosto quello di Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se ancora io piacessi agli uomini, non sarei più servitore di Cristo!

Parola di Dio

Ass. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 94)

Rit. Fa? Che ascoltiamo, Signore, la tua voce.

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,

a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. **Rit.**

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **Rit.**

Ascoltate oggi la sua voce:
«Non indurite il cuore,
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere. **Rit.**

Alleluia

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le
vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Alleluia

Vangelo: + **Dal vangelo secondo Matteo (5, 13-16)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Voi siete il sale della terra;
ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato?
A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.
Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata
sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio,
ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella
casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le

vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Parola del Signore.

Ass. Lode a te o Cristo.

Riflessione: Dai discorsi di san Agostino vescovo.

Se io piacessi agli uomini, non sarei più servitore a Cristo

Questo è il nostro vanto: la testimonianza della coscienza (cfr. 2
Cor 1, 12). Vi sono uomini avventati, detrattori, delatori, mormoratori,
che cercano di congetturare quello che non vedono e si adoperano
perfino a diffondere quello che non vedono e di adoperano perfino a
diffondere quello che neppure sono in grado di sospettare. Contro
costoro che cosa resta, se non la testimonianza della nostra coscienza?
Infatti, fratelli, neppure in quelli ai quali vogliamo piacere, noi pastori
di anime, cerchiamo o dobbiamo cercare la nostra gloria, bensì mirare
alla loro salvezza, in modo che, se ci comportiamo rettamente, essi non
abbiano ad andare fuori strada nel tentativo di seguirci. Siamo nostri
imitatori, solo se almeno noi siamo imitatori di Cristo. Se invece non
siamo imitatori di Cristo, lo siano almeno essi. Egli infatti pasce il suo
gregge e, con tutti quelli che pascolano come si deve il loro gregge, vi
egli solo, perché tutti sono in lui.

Non cerchiamo dunque il nostro interesse quando vogliamo piacere agli
uomini, ma se vogliamo rallegrarci con gli uomini, e siamo lieti che a
loro piaccia il bene, per la loro utilità non per la nostra gloria. Contro
chi l'Apostolo abbia detto: Se ancora io piacessi agli uomini, non sarei
più servitore di Cristo! È evidente (cfr. Gal 1, 10). E per chi abbia detto:
Cercate di piacere a tutti in tutto, come anch'io cerco di piacere a tutti
attraverso tutte le cose (cfr. 1 Cor 10, 33). È altrettanto evidente. Tutte
due le cose sono lampanti, tutte e due chiare. Tu però mangia e bevi
solamente, non calpestare e non intorbidare quello che mangi e quello
che bevi.

Certamente hai anche ascoltato anche il Signore stesso Gesù Cristo,
maestro degli apostoli: "Così risplenda la vostra luce davanti agli
uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro
Padre che è nei cieli" (Mt 5, 16), cioè colui che vi ha resi tali. Noi
siamo infatti il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce (cfr.

Sal 94, 7). Sia lodato perciò chi ti ha reso buono se sei buono. Non sei tu, perché, per te stesso, non avresti potuto essere se non cattivo. Perché poi vorresti stravolgere la verità pretendendo lodi quando fai bene, e rigettando sul Signore la vergogna quando operi male?

Certamente chi disse: “Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini” (Mt 5, 16). Ha ugualmente affermato nello stesso discorso: “Guardatevi da praticare le vostre buone opere davanti agli uomini” (Mt 6, 1). Ma come questi insegnamenti ti sembravano contraddittori nell’Apostolo, così avviene nel vangelo. Se però non intorbidisci l’acqua del tuo cuore, anche qui riconoscerai l’armonia con loro.

Cerchiamo dunque, fratelli, non soltanto di vivere ma anche di comportarci bene davanti agli uomini. Non tendiamo solo di avere una retta coscienza, ma per quanto lo comporta la nostra debolezza e lo consente la fragilità umana, sia anche nostro fermo impegno a non compiere nulla che possa destare un cattivo sospetto nel fratello debole. Mentre mangiamo buone erbe e beviamo acque limpide. Non calpestiamo i pascoli di Dio, perché le pecore inferme non abbiano a mangiare ciò che è calpestato, e bere ciò che è stato intorbidato.

Cel.: Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera a Gesù Cristo, che ama la sua Chiesa, la nutre e la santifica con la parola e i sacramenti:

Esaudisci i desideri del tuo popolo, Signore .

- La tua Chiesa, Signore, sia sacramento vivo ed efficace di unità per il genere umano, mistero di salvezza per tutti gli uomini. **Preghiamo.**

- Assisti il collegio dei vescovi in unione con il nostro papa Francesco, infondi in loro il tuo Spirito di unità, di amore e di pace. **Preghiamo.**

- Perché i papà e le mamme, nell’assidua meditazione della parola di Dio e nella preghiera comune, alimentano la fede in Dio Padre, che nella famiglia, piccola chiesa, rinnova le meraviglie della salvezza. **Preghiamo.**

- Perché la famiglia benedetta dal Signore accolga nel frutto del grembo materno il dono inestimabile della vita umana destinata alla grazia e alla gloria eterna. **Preghiamo**

-Perché i giovani si aprano con coraggio e con gioia ad accogliere la chiamata di Dio, nella certezza che egli non prende nulla ma dona tutto, e dilata la capacità di amare colmando il cuore di chi si affida totalmente a Lui. **Preghiamo.**

- Tu che guardi con amore ogni uomo e lo previeni con la tua grazia, donaci la gioia di seguirti e di fare della nostra vita una continua donazione e un sacrificio di lode. **Preghiamo.**

- Accogli nella luce della tua dimora i nostri defunti, perché possano contemplare in eterno il tuo volto. **Preghiamo.**

PREGHIERA PER IL S.A.V.

O Dio, che nella pienezza dei tempi hai mostrato il tuo infinito Amore inviandoci il Figlio Gesù, messaggero di pace e di salvezza, venuto per servire l’uomo e ricondurlo nella casa del Padre.

Ti affidiamo il Servizio Accoglienza alla Vita del nostro Vicariato.

Noi l’abbiamo posto nelle mani di Maria,

Madre del Salvatore e di tutti noi e alla protezione della Sacra Famiglia, perché esso diventi come la casa di Nazareth,

luogo dove ognuno cresce in età, sapienza e grazia.

Fa che quanti mediante esso, servono l’uomo e le sue fatiche,

mantengano generoso il loro impegno aprano il cuore a chi bussa.

Fa che nelle nostre comunità e famiglie non si spenga mai la preghiera, affinché il Servizio Accoglienza alla Vita

sia strumento di salvezza per chi è accolto e chi accoglie.

Facci trovare pronti quando ci chiederai di cooperare fedelmente alla tua Provvidenza secondo le necessità di chi ha bisogno.

Tutto questo ti chiediamo o Dio, per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Amen.

Celebrante:

Proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera

PADRE NOSTRO.....

Preghiamo:

Signore Dio nostro, che ci hai dato la grazia di giungere a questo giorno, accompagnaci con la tua protezione, perché non deviamo mai verso il peccato e in pensieri, parole e opere aderiamo sempre alla tua volontà. Per il nostro Signore.

CANTO PER LA BENEDIZIONE EUCARISTICA.

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore
all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen.

CANTO FINALE:

RESTA CON NOI SIGNORE LA SERA

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.
**Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar**

per le vie del mondo Signor!

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade.